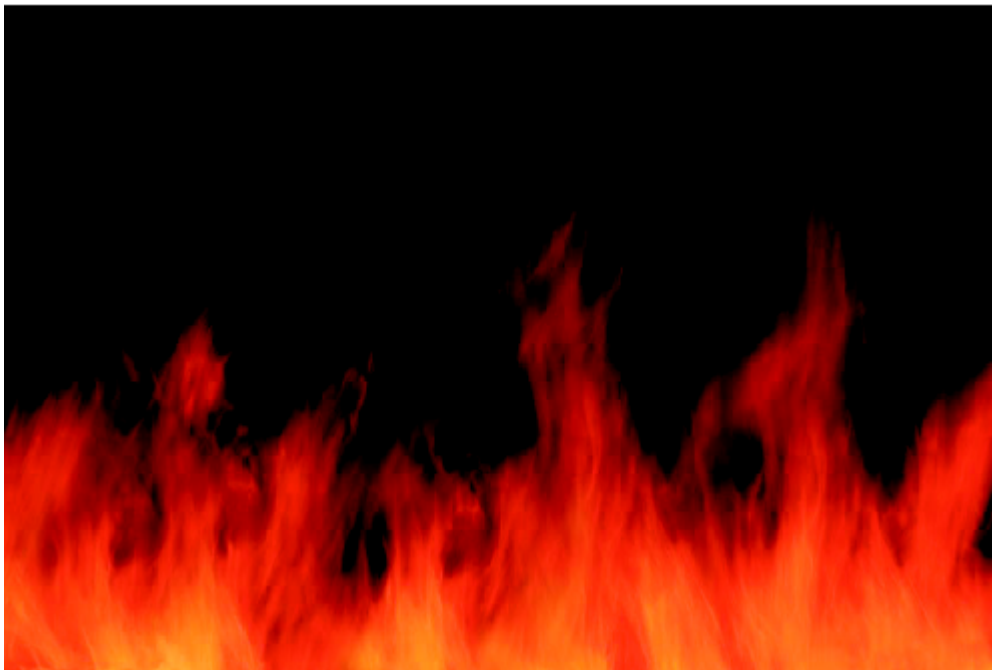


PIROTECNIA
Ardere di fuoco profano



Guida al caloroso mondo degli esperti d'inceneritori

DOCENTI UNIVERSITARI



Prof. Umberto Arena

Umberto Arena è professore ordinario di Impianti Chimici, titolare del corso di "Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti" presso la Facoltà di Scienze Ambientali della Seconda Università di Napoli. E' salito agli onori delle cronache nazionali durante la trasmissione **Report** in seguito alla reazione scomposta del presidente della Regione Campania ed ex sindaco di Napoli Antonio Bassolino riguardo a consulenze ed incarichi ricevuti dal professor Arena durante la "gestione Bassolino" dell'emergenza rifiuti a Napoli.

Dal curriculum del professore Arena (http://www.amrcenter.com/doc/cda_arena.htm) emergono come campi d'interesse "Trattamenti termici (combustione, gassificazione e pirolisi) di rifiuti diversi in reattori a letto fluido, con particolare attenzione alla resa nelle diverse frazioni gassose, liquide e solide".

Sempre dal suo curriculum vengono rilevate le seguenti **consulenze**.

"È consulente di Enti e di Società (tra cui Unilever, Cira, Enea, **Enel**, **Eniricerche**, **EniChem**, Fisia, Conai, CoRePla, Eco-Bat) su diversi temi dell'industria di processo e dei trattamenti ambientali. È stato **consulente del Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania**, per il quale ha elaborato la parte impiantistica del Piano di smaltimento dei rifiuti (1996-1997) e l'analisi del ciclo di vita delle diverse opzioni di smaltimento. È membro del Comitato Scientifico di Comieco. Ha fatto parte del Comitato Scientifico della Regione Campania (2001-2004) per la redazione del Piano Territoriale Regionale, curando la parte relativa al rischio ambientale. È coordinatore di diversi progetti di ricerca nazionali. In particolare, ha coordinato due Progetti di ricerca di interesse nazionale sul **recupero di energia e materia da rifiuti plastici** e biomassa, che hanno raggruppato cinque Atenei italiani". E' membro del consiglio d'amministrazione dell' AMRA di Napoli (centro di

Competenza nel settore dell'Analisi e Monitoraggio Rischio Ambientale). A questo link è possibile conoscere i membri del CdA e del comitato scientifico e relativi curriculum:

<http://www.amracenter.com/doc/struttura.htm>

Tra le conferenze del prof. Arena si segnala quella del 27 novembre 2006 a Roma dal Tema: **“Energia da rifiuti, tecniche di valorizzazione ed utilizzazione”** dove nel comitato organizzatore compaiono tra gli altri **Pietro Colucci**, amministratore delegato del gruppo **Waste Italia** (che costruisce inceneritori) e presidente **Assoambiente**, il prof. **Daniele Fortini**, presidente di **Federambiente** e vice-presidente del **CEWEP**, il **consorzio europeo di gestori d'impianti d'incenerimento**. Il professor Arena si è occupato in tale occasione di **“Tecnologie di gassificazione e di pirolisi per recupero energetico da rifiuti urbani o frazioni selezionate da rifiuti urbani”**.

Antonio Ballarin Denti

Scrivo di lui il prof. Marino Ruzzenenti: “Professore di Fisica dell'ambiente, Dipartimento di Matematica e Fisica, Università Cattolica di Brescia (Italia). Esperto di biologia cellulare e molecolare delle piante e del Controllo dell'Inquinamento nel Sistema Agro-Forestale presso l'Università degli studi di Milano, dal 1992 diventa Coordinatore scientifico della Fondazione Lombardia per l'Ambiente e inizia ad interessarsi alle problematiche dei rifiuti e dell'incenerimento degli stessi, interesse accentuatosi con il suo passaggio all'Università cattolica di Brescia (2000) e l'avvio di un intenso rapporto di **consulenza con Asm** e con il comune di Brescia. Consigliere di Amministrazione di Lombardia Risorse spa, società operante nel settore dell'energia e dell'ambiente (1983/92).

Membro dell'Osservatorio Tecnico-Scientifico sul Termoutilizzatore di RSU del Comune di Brescia (1997) che dovrebbe controllare e certificare le emissioni in ambiente dell'inceneritore Asm. Il Comune di Brescia è proprietario di Asm, ex municipalizzata a cui l'impianto appartiene e della quale lo stesso Ballarin Denti è consulente e cura attraverso il Crasl dell'Università cattolica l'annuale *Rapporto di sostenibilità di Asm* (controllori = controllati).

Già nel 1994, come coordinatore della Fondazione Lombardia per l'Ambiente aveva organizzato, con l'Istituto “Mario Negri”, il convegno su *La termoutilizzazione nello smaltimento dei rifiuti*, assumendo nel titolo, significativamente, il neologismo mistificante [termoutilizzatore] copyright esclusivo di Asm¹.

Allo stesso veniva poi affidato il compito di porre il timbro della scienza sulla validità ambientale dell'impianto Asm. Lo studio sulle emissioni prodotto nel 2000 dal professor Ballarin Denti era basato su di un modello matematico che considerava il livello di emissioni indicato come limite accettabile dalla normativa vigente e recepito nel progetto, la deposizione degli inquinanti al suolo, il livello medio della concentrazione attuale nei suoli di Brescia (operazione peraltro alquanto discutibile sul piano della valutazione del rischio) e i limiti massimi previsti dalla normativa vigente e giungeva alla conclusione che occorrerebbero dai 1200 ai 12600 anni per inquinare fino a saturazione i suoli, almeno per quanto riguarda mercurio, cadmio, piombo e diossine². Insomma, sembrava “scientificamente” provato che l'inceneritore fosse sostanzialmente innocuo all'ambiente. Senonché lo studio non prendeva in considerazione i PCB (policlorobifenili parenti stretti delle diossine), pur essendo già conosciuti, all'epoca, i risultati preoccupanti a proposito di questi microinquinanti, emersi dalle prime due indagini dell'Asl sul suolo della città (indagini che

confermeranno la più grave contaminazione urbana da PCB, diossine e mercurio indotta dall'industria chimica Caffaro, unica produttrice dei PCB)³ e non si teneva conto in sostanza di alcune evidenze per cui parte importante del territorio interessato alle ricadute dell'inceneritore era già contaminato ben oltre i limiti accettabili da PCB, diossine e mercurio⁴.
www.dmf.unicatt.it/~ballarin/ita_curriculum.htm “

¹ Istituto di Ricerche Farmacologiche “M. Negri”, *La termoutilizzazione nello smaltimento dei rifiuti*, Milano, 25-26 ottobre 1994, atti del convegno internazionale, Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

¹ A. Ballarin Denti, *Le emissioni del Termoutilizzatore Asm di Brescia: sistemi di monitoraggio e di analisi dei dati*, in *Asm, Rifiuti, energia, ambiente. Il Termoutilizzatore di Brescia*, “Quaderni di sintesi”, n. 54, marzo 2000.

¹ M. Ruzzenenti, *Un secolo di cloro e... PCB. Storia delle industrie Caffaro di Brescia*, Jaca Book, Milano 2001.

¹ M. Ruzzenenti, *L'Italia sotto i rifiuti*, Jaca Book, Milano 2004, pp. 151-153.

Prof. Stefano Consonni

Professore straordinario presso il **Politecnico di Milano** e responsabile della sede distaccata di Piacenza, **Stefano Consonni** nel suo curriculum* risulta essere stato responsabile di ricerche finanziate, tra i tanti, da **Aem Milano, Pirelli Ambiente, Federambiente, Enel , CESI ed Ansaldo Ricerche** (il cui gruppo ha costruito insieme alla tedesca Martin l'inceneritore di Brescia, il più grande d'Italia). E' stato consulente per **Asm Brescia, Italcementi, Snam, Franco Tosi, Ansaldo..** Consonni è stato consigliere di amministrazione della municipalizzata di Piacenza allora chiamata **ASM Piacenza (poi Tesa oggi confluita in Enia Spa)** . Dal 1996 al 1998 è stato **presidente** della **Tecnoborgo Spa, società pubblico-privata (oggi partecipata di Enia) preposta alla costruzione dell'impianto d'incenerimento rifiuti di Piacenza.** Dopo questo incarico, Consonni ha fatto inoltre parte di commissioni Giudicatrici per l'assegnazione di appalti per la realizzazione d'impianti d'incenerimento.

* 1) Curriculum prof. Consonni:

http://www.energ.polimi.it/dipartimento/Schedario/consonni/Curriculum_StefanoConsonni_Gen04.pdf

<http://www.provincia.modena.it/allegato.asp?ID=34490>

Prof. Stefano Cernuschi

E' docente del corso universitario del Politecnico di Milano - sede Piacenza – sulla termovalorizzazione dei rifiuti (vedi corsi universitari) Autore di numerose pubblicazioni per le edizioni CIPA Srl. (vedi Eugenio De Fraja Frangipane).

Corso universitario di Piacenza.

www.cremona.polimi.it/msa/get_img.php?id_doc=234

<http://www.amb.polimi.it/curr-Cernuschi.htm>

Prof. Paolo Centola

Docente del Politecnico di Milano, nasce come l'esperto del cosiddetto "Processo Rossi" dove è chiamato da Andrea Rossi in difesa delle sue tesi. Utile ricordare chi era Andrea Rossi, proprietario tra l'altro di Petrodragon e pseudo inventore di Caponago che diceva di poter ricavare petrolio dai rifiuti industriali. In realtà Rossi stoccava abusivamente scarti industriali tossici con la compiacenza di molte aziende. Diverse società in seguito furono coinvolte in procedimenti giudiziari ma alla fine se la sono cavata con risarcimenti di modesta entità. Sul caso interessante leggere questo articolo:

http://www.brianzapopolare.it/sezioni/territorio/20011206_rifiuti_truffa.htm

Centola è consulente di diverse aziende e proprietario di altre come la **Progress srl** insieme alla famiglia Carrera. La Progress srl si occupa di monitoraggi ambientali. Tra le [referenze della Progress srl](#) **Asm Brescia, Hera Bologna, Bas Power srl di Bergamo** (che si occupa d'incenerimento), la **Cogeme Spa di Brescia** (che si occupa anche questa d'incenerimento), la **ItalCol spa di Castelfiorentino** (Fi) che si occupa di olio combustibile da rifiuti, **La Terni Hena** di Maratta Bassa (Terni), anche questa del settore "termovalorizzazione". L'elenco completo è visitabile al sito:

http://www.olfattometria.com/download/A0021_Riferenze.pdf

La Progress srl utilizza come centro d'analisi il laboratorio Olfattometrico Dip. CMIC "G. Natta" Politecnico di Milano dove lavora lo stesso Centola come docente di Ingegneria Chimica Ambientale

<http://www.chem.polimi.it/PaginaWeb/HomePage.jsp?User=275>

Prof. Eugenio De Fraja Frangipane

Allievo del prof. Luigi Mendia docente di idraulica all'Università di Napoli, insegna tale materia al **Politecnico di Milano**, dove poi **fonda il corso di "Ingegneria Sanitaria"** da cui **provengono quasi tutti gli esperti fautori dell'incenerimento** di rifiuti in Italia. A partire da metà anni '70 **ha fatto parte di decine di Commissioni di appalto per inceneritori** oltre che **progettista e/o direttore dei lavori** (tra gli ultimi di tali incarichi quello relativo all'inceneritore di Bologna). Lo troviamo poi nel 2002 come aggiudicatario del progetto di costruire l'inceneritore di Livorno

<http://www.europaconcorsi.com/db/rec/concorso.php?id=9412> o impegnato sul Ppgr di Sondrio (http://www.provincia.so.it/ambiente/rifiuti/piano%20provinciale%202006/Relazione_PR_2006.pdf)

Tramite il suo studio, il **C.I.P.A.** con sede a Milano ha curato diversi piani rifiuti proponendo sempre come modello l'incenerimento dei rifiuti. [Eugenio De Fraja Frangipane](#) è autore- insieme al professor Michele Giugliano del Politecnico di Milano- di un libro, **"INCENERIMENTO DI RSU E RECUPERO DI ENERGIA"** edito dal [CIPA \(centro ingegneria protezione ambiente\)](#) delle cui attività è **direttore** lo stesso Frangipane. Il Cipa cura, attraverso varie forme, l'approfondimento e la divulgazione di queste tematiche e stampa riviste sostenute anche da diversi **inserzionisti**

(<http://www.cipaeditore.it/pubblicita.asp?LK=7>) del settore tra i quali Enia Spa.

Questo il comitato editoriale del Cipa: **DIRETTORE RESPONSABILE:** *Eugenio de Fraja Frangipane* **COMITATO SCIENTIFICO:** *Gianfranco Boari, Raffaello Cossu, Aurelio Misiti, Rodolfo Napoli, Raffaello Olivotti, Roberto Passino, Giordano Urbini* **Direttori di redazione:** *Luigi Bragadin* Idraulica Sanitaria; *Riccardo Cenerini* Rifiuti Solidi; *Carlo Collivignarelli* Trattamenti acque e liquami; *Michele Giugliano* Inquinamento atmosferico; *Marco Vighi*

Ecotossicologia; *Renato Vismara* Ecologia - Impatto ambientale, *Giuliano Ziglio* Acque di approvvigionamento **COLLABORATORI DI REDAZIONE** *Bernardino Albertazzi, Luigi Bozzola, Fabio de Pascalis, Daniela Trombetti, Gian Luca Gurrieri, Giuseppe Pastorelli, Andrea Schiavon, Maria C. Sunseri, Fabio Tatàno*

http://www.ing.unirc.it/portale/servizi/biblioteca/scheda_libro.php?id_libro=07-D-08

<http://www.cipaeditore.it/home.asp?LK=1>

Professor Renato Gavasci- Università Tor Vergata di Roma.

Docente di Ingegneria Sanitaria-Ambientale ed Impianti di Trattamento dei Rifiuti Solidi presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata. Allievo del professor Aurelio Misiti. Autore di oltre 70 pubblicazioni sulle principali riviste nazionali e internazionali del settore, esperto presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il Provveditorato Regionale delle Opere Pubbliche per il Lazio e ISTAT. Presente in moltissime commissioni per la realizzazione di piani (ad esempio Comune di Roma) o l'aggiudicazione di appalti per inceneritori. Tra i convegni da ricordare quello organizzato dal Nuovo Psi a Roma "Il termovalorizzatore di Walter" dove sollecitano la realizzazione di un inceneritore per Roma.

<http://www.nuovopsi.com/vismagazine.asp?id=66&cat=Paese%20Italia>

Il prof. Gavasci fa anche parte del comitato scientifico di **Nuova Gea**, la rivista di Federambiente, organizzazione che riunisce le ex municipalizzate. E' utile ricordare che il presidente di Federambiente **Daniele Fortini** è anche il **vice presidente della potentissima confederazione europea dei gestori d'impianti d'incenerimento il CEWEP** *(13)

Prof. Michele Giugliano

Docente del dipartimento Idraulica e Ambiente del **Politecnico di Milano**.

[Già consulente di Asm Brescia](#) *(2). Ha realizzato corsi e studi su [Inquinamento atmosferico e trattamento delle emissioni gassose](#)* (3) che hanno visto le seguenti collaborazioni con enti ed imprese: **ASM Brescia, Consorzio Smaltimento Rifiuti** di Lecco, **CUEM (Consorzio Universitario Economia Industriale e Manageriale)**, **ENI, Istituto per l'Ambiente. SNAM, SnamProgetti, ABB SAE Sadelmi, AEM Cremona.**

Insieme al professor **Stefano Consonni**, ha realizzato per conto di [Federambiente](#) * (4) (organismo che riunisce tutte le ex municipalizzate d'Italia del settore) uno [studio sui grandi vantaggi dell'incenerimento dei rifiuti](#) citato come esempio dalla ex municipalizzata Asm Brescia (5)*. Fa parte del comitato scientifico della rivista del **C.I.P.A.** del prof. **Eugenio De Fraja Frangipane**. Tra le tesi sostenute dal prof. Giugliano quella che gli inceneritori "migliorano la qualità dell'aria". Tesi che ha suscitato ad esempio da parte di alti rappresentanti della Sanità della provincia di Mantova fortissime contestazioni.

*(2) <http://www.ecodallecitta.it/notizia.php?id=308>

*(3) <http://www.impresapolitecnico.polimi.it/aip/main/schede/62.html>

*(4) <http://www.federambiente.it/dinamiche/organi.aspx>

*(5) http://www.asm.brescia.it/salastampa/com_stampa/2002/26-09-2002.html

Prof. Mario Grosso

Dal [curriculum](#) (<http://www.mariogrosso.it/1B.htm>) del professor Mario Grosso (**Politecnico di Milano**) emergono le seguenti referenze:

Polo di trattamento dei rifiuti di Parona Lomellina (PV)

Foster Wheeler (multinazionale che costruisce inceneritori),
Impianto di incenerimento di Colleferro (RM),
Mediocredito, espansione del polo di trattamento di Parona Lomellina (PV)
Bancalntesa, quadro di riferimento progettuale nell'ambito del SIA di tre impianti di incenerimento situati in Regione Sicilia – TEI SpA.

Ha curato la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di termoutilizzazione di **Tecnoborgo SpA** (già presidente il prof. Consonni sempre del Politecnico di Milano) e la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale **del polo impiantistico di Piacenza - ENIA SpA**.

Tra le attività di consulenza si segnala quella per **ACSEL Valsusa** nell'ambito del tavolo tecnico per l'individuazione degli impianti di pretrattamento dei rifiuti da alimentare all'inceneritore della Provincia di Torino – **TRM**.

Insieme al prof. Michele Giugliano ha pubblicato studi a favore dell'incenerimento (tra cui quello del 2004) **“Il ruolo ambientale ed energetico del ‘nuovo’ inceneritore”***(7) dove “gli autori desiderano ringraziare **Federambiente, Snamprogetti, Ecodeco** (partecipata di Aem Milano) che hanno finanziato le ricerche da cui sono stati tratti alcuni dei dati riportati nell'articolo”.

Tra le pubblicazioni ricordiamo quella del 1997 **“L'impiego di pneumatici come combustibile in un forno da cemento”** La Termotecnica, Pagg. 69-74, n° 12” insieme ai prof. Giugliano e Ghezzi.

*(6) <http://www.mariogrosso.it/1B.htm>

*(7) http://www.mariogrosso.it/RS_2004.pdf

Prof. Umberto Ghezzi

Il prof. Ghezzi insegna presso il dipartimento di energetica del **Politecnico di Milano**.

Da sempre a favore dell'incenerimento dei rifiuti lo troviamo esporre le sue idee in numerose sedi pubbliche: a **Firenze** (<http://www.provincia.fi.it/Ufficio-inf-pr/comunicati-stampa/giugno2001/info12-06-01bg.htm>) *(8) nel 2001, nel 2003 a **Treviso ad un convegno organizzato da**

Unindustria (che vuole costruire due inceneritori di rifiuti industriali nel trevigiano) e Camera di Commercio (9), nel **2006 a Milano** *(10) in compagnia del prof. Giugliano, il prof. Viviano dell'Iss, al convegno sulla “Termovalorizzazione di rifiuti” con esperti di Hera e Amsa, Asm Brescia, Enia etc. di **“Termovalorizzazione dei rifiuti”**. Il prof. Umberto Ghezzi ha preso parte alla progettazione o revisione di **Piani Provinciali della Gestione dei Rifiuti** (http://provincia.milano.it/ambiente/ri.uti/doc/sintesi_relazione_piano_settembre_2006.pdf) come quello recentissimo di Milano *(11), dove “per gli approfondimenti relativi al sistema impiantistico di trattamento termico dei rifiuti urbani (traduzione: inceneritore) **Oikos Progetti Srl** (del dr. Brevi, recentemente uscito dall' Istituto Ambiente Italia vicino a Legambiente) si è avvalsa della collaborazione del **DIAAR del Politecnico di Milano**”.

Tra le pubblicazioni ricordiamo quella del 1997 **“L'impiego di pneumatici come combustibile in un forno da cemento”**, **La Termotecnica**, Pagg. 69-74, n° 12” insieme ai prof. Giugliano e Grosso.

*(8) <http://www.provincia...it/Uf.cio-inf-pr/comunicati-stampa/giugno2001/info12-06-01bg.htm>

*(9) <http://www.unindustria.treviso.it/con.ndustria%5Ctreviso%5Cistituzionale.nsf/webSottocapitoliDisc/8EFD5224116A4627C1256D41002D6551?OpenDocument>

*(10) http://www.aip-suoli.it/download/altro/termovaloriz_ri.uti_feb06.pdf#search=%22Umberto%20G

hezzi%20%22

*(11)http://provincia.milano.it/ambiente/ri.uti/doc/sintesi_relazione_piano_settembre_2006.pdf

* <http://www.latermotecnica.net/>

Prof. e On. Aurelio Misiti **Ingegneria Sanitaria Ambientale all'Università La Sapienza di Roma**

Responsabile CGIL Università di Roma negli anni '70, presidente della municipalizzata Acea di Roma durante la sindacatura Vetere. Portò a Roma come consulente il dottor. De Fraja Frangipane. In seguito Aurelio Misiti divenne professore di Ingegneria Sanitaria. Nominato dal governo Berlusconi Presidente del Consiglio Superiore ai Lavori Pubblici ruolo che ricopre dal 1994 al 2000 e per il quale promuove i progetti del Ponte sullo Stretto di Messina ed il Mose.

Berlusconi successivamente lo "invia" a svolgere le mansioni di Assessore ai Lavori Pubblici in Calabria con la Giunta Chiaravallotti. Oggi dopo essere stato candidato nelle liste di Italia dei Valori di Antonio Di Pietro ne è diventato deputato e membro della Commissione Ambiente e di quella speciale sui Rifiuti. Questo il suo curriculum completo

<http://www.aureliomisiti.it/chiemisiti.html>

Questo il Misiti-pensiero sugli inceneritori dal sito

<http://www.ilsecondorinascimento.it/Pages/TxtMISI.htm>

*"Tutte questioni che sembrano ovvie, ma non lo sono, perché la scienza e la tecnologia devono essere utilizzate ai fini dell'umanesimo, per la salvaguardia del benessere dell'uomo e del suo ambiente. Ma non bisogna considerare soltanto gli effetti della tecnologia, come spesso accade oggi, **per esempio quando si fa una manifestazione contro la costruzione di un inceneritore di rifiuti. Facciamo invece una manifestazione perché si faccia nel migliore dei modi, perché non abbia una ricaduta sulla nostra salute**".*

Queste le dichiarazioni rilasciate alla **Camera dei Deputati** in data **17 Ottobre 2006**(dal resoconto stenografico: <http://www.camera.it/dati/leg15/lavori/stenografici/sed053/s200.htm>

*"(...) **Sono stato protagonista anche nella costruzione di alcuni impianti più moderni, come quello di Brescia. Ho svolto una funzione di supporto nella realizzazione di quegli impianti dotati di teleriscaldamento e di impiantistica moderna**(...)Noi sappiamo che i **rifiuti sono una risorsa costituita da materie seconde, ma essi costituiscono anche una risorsa energetica, termica ed elettrica** (...)*

Del professor Aurelio Misiti si ricorda la partecipazione al Forum "L'Italia del non fare"

http://www.aduc.it/dyn/dilatua/dila_mostra.php?id=38820&tabella=TOTDocs

Il prof. Misiti fa anche parte del comitato scientifico di **Nuova Gea***, la rivista di **Federambiente**, organizzazione che riunisce le ex municipalizzate. E' utile ricordare che il presidente di Federambiente **Daniele Fortini è anche il vice presidente della confederazione europea dei gestori d'impianti d'incenerimento il CEWEP** *(13)

* <http://www.federambiente.it/Nuova%20Gea/Nuova%20Gea.aspx>

Prof. Luciano Morselli

Cura il [Polo Scientifico di Rimini dell'Università di Bologna](#) *(12), che tra i suoi sostenitori economici ha l'ex municipalizzata **Hera** che gestisce 7 inceneritori in Emilia Romagna (per diversi di questi Hera sta chiedendo il raddoppio). Il Prof. Luciano Morselli fa parte del comitato scientifico di **Ecomondo**, Fiera di Rimini che, insieme a Hera Spa sponsorizza il corso di laurea di 1° livello "Tecnologie chimiche per l'ambiente e per la gestione dei rifiuti" dell'Università di Bologna, Polo di Rimini.

Riguardo alla **creazione di Ecomondo**, interessante l'intervista di Sonia Toni pubblicata su Econauta nell'autunno del 2005, all'assessore all'ambiente della provincia di Rimini **Cesarino Romani**, che racconta così...

*"Il responsabile scientifico di questa .era, colui che l'ha fatta nascere, il Prof. Morselli dell'Università di Rimini, ha dato un'impronta a questo evento partendo dalla realtà dei rifiuti, infatti inizialmente questa Fiera si chiamava Ricicla. L'Università di Rimini trovò da subito, come partner più importante a livello di investimenti, quell'azienda che allora si chiamava Amia. Prima di Hera, per quanto riguarda i rifiuti il nostro territorio era gestito da due aziende: Amia e Geat. Parto da così lontano per spiegare che questa Fiera nasce in un territorio che si è contraddistinto per una volontà di dare comunque una risposta al problema dei rifiuti **D: Stiamo parlando di circa dieci anni fa, il termine "riciclaggio" era ancora praticamente conosciuto.** Allora non si pensava al reale significato di questa parola; a noi sembrava che il riciclaggio fosse un successo quando i numeri che lo contraddistinguevano superavano a mala pena le due cifre. L'Amia di allora, preoccupata anche dalle problematiche originate da un sistema di gestione dei rifiuti – in questo caso, l'inceneritore di Riccione – per trovare e dare risposte ai cittadini che avevano già cominciato a contestare l'inceneritore, per tutti i motivi di emissioni nocive che tutti ormai conosciamo, essendo una società locale, Amia aveva interesse a fare in modo che sul territorio ci fosse anche una struttura credibile, scientifica che rassicurasse la gente sull'innocuità dell'inceneritore; non dissero che dall'inceneritore uscivano margherite ma quasi. **Come dire che il Petrolchimico di Marghera è un'associazione ambientalista..... Quindi questo evento nasce con uno scopo tutt'altro che ecologico ma poi, a distanza di anni, si trasforma, fino a diventare Ecomondo? Insomma, qualcosa gli è sfuggito di mano....** Infatti l'evoluzione di questa fiera è stata molto anomala, ma credo che per spiegare questo fatto in maniera un po' più approfondita sia necessario fare una serie di considerazioni: il nostro territorio, rispetto ad un sistema generale di gestione dei rifiuti basato sul niente - in molti posti in Italia i rifiuti non sono gestiti, così che non sappiamo neanche che .ne fanno, ecco, dicevo, rispetto a questa tendenza, è chiaro che il sistema emiliano-romagnolo è più avanzato perché comunque, qui esistono delle regole anche se da questo tipo di gestione, i massimi beneficiari sono soprattutto le industrie e non certo l'ambiente; però regolarizza, mette a norma un sistema. Amia capisce che la gestione dei rifiuti può essere un grande business e, insieme alla Fiera che deve crescere, inventano straordinariamente questo tipo di meeting internazionale sui rifiuti. convergendo all'interno del nome Ricicla, tutte quelle strutture che, alcune si riciclano ma fanno in particolare inceneritori e discariche. Purtroppo devo dire che, secondo me, secondo le mie percezioni di assessore all'ambiente di questo territorio, è stato fatto un passo indietro rispetto alle aspettative sulla sostenibilità. Sono partito dicendo che, piuttosto che la deregulation, dove ognuno fa quello che gli pare, è sicuramente meglio il sistema dell'Emilia Romagna che ha un modello interessante, nel senso che, almeno sappiamo che i rifiuti vanno, in parte nell'inceneritore e in parte nella discarica, però almeno non vanno nei fiumi e nel mare. **Non subito, almeno. Lei che ha seguito questa manifestazione fin dall'inizio,***

le è sembrato che da Ecomondo possa nascere qualcosa di concreto, oltre al business degli espositori presenti? Una macchina che fa i fiori è un'immagine stupenda ma bisogna lavorare per farla diventare una realtà. Da Ricicla nasce quindi Ecomondo, ed ecco che dal tema dei rifiuti entriamo lentamente in quello dell'energia; ma il colore verde è ancora soltanto in superficie. Purtroppo all'interno di questa Fiera, .no a questo momento, di cose veramente ecologiche, ne sono entrate poche ma speriamo che in un prossimo futuro questa vetrina si arricchisca sempre più di strutture realmente utili alla salute dell'ambiente.

Ricordiamo che dopo un anno, il consigliere della provincia di Rimini, Luigino Garattoni, con la benedizione di Cesarino Romani ha votato a favore della costruzione della 4° linea dell'inceneritore di Raibano (Coriano) che brucerà circa 220.000 tonnellate di rifiuti.

Il prof. Morselli fa anche parte del comitato scientifico di [Nuova Gea](http://www.federambiente.it/Nuova%20Gea/Nuova%20Gea.aspx) (<http://www.federambiente.it/Nuova%20Gea/Nuova%20Gea.aspx>), la rivista di Federambiente, organizzazione che riunisce le ex municipalizzate. E' utile ricordare che il presidente di Federambiente **Daniele Fortini** è anche il vice presidente della potentissima confederazione europea dei gestori d'impianti d'incenerimento il [CEWEP](http://www.ermesambiente.it/wcm/ambientesilaurea/news/news09_23-06-06/brochure_5_anni_attivit%C3%A0-V21.pdf) *(13)
•(12) http://www.ermesambiente.it/wcm/ambientesilaurea/news/news09_23-06-06/brochure_5_anni_attivit%C3%A0-V21.pdf
•(13) <http://www.cewep.com/>



CORSI UNIVERSITARI

Il **Politecnico di Milano**, è attrattivo per chi intende occuparsi d'incenerimento di rifiuti, tanto che annovera tra i suoi [partners ufficiali](http://www.poliplacement.polimi.it/partners2.aspx?tipo=3)*(14) del settore Poliplacment, la **Foster Wheeler Italia**, branca italiana di una multinazionale americana che costruisce inceneritori.*

<http://www.poliplacement.polimi.it/partners2.aspx?tipo=3>

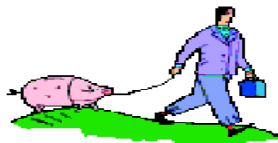
Dal 2003 **direttore scientifico** della **Fondazione Politecnico** è invece **Daniele Dragoni** che è stato nominato presidente della neonata società **Enia Progetti spa** che si occupa per la

multiutility di Piacenza, Parma, Reggio Emilia di Progettazione e gestione centralizzata degli impianti di smaltimento dei rifiuti, di cogenerazione e di produzione di energia elettrica. Tra i fondatori della **Fondazione Politecnico** di Milano troviamo **Aem Milano**, **Pirelli**, Banca Intesa <http://www.fondazionepolitecnico.it/pagine/pagina.aspx?ID=Fondatori002&L=IT> Per preparare al meglio gli esperti del futuro (o del passato ?) vengono **organizzati veri e propri corsi universitari**, come quello realizzato dal [prof. Consonni e dal prof. Giugliano nel 2005 per la sede del Politecnico di Milano di Piacenza](#) *con il sostegno di diverse ex municipalizzate come l'allora **Ampsa**, **Tisone Energia del Gruppo Asm Brescia**, **Tesa Piacenza (oggi in Enia Spa)** con docenti come l'ex ministro per l'Ambiente Altero Matteoli, dirigenti di Hera, Pirelli, Federambiente etc.

- www.cremona.polimi.it/msa/get_img.php?id_doc=234

Altre sedi universitarie che non sono da meno. Ad esempio [il polo scientifico di Rimini dell'Università di Bologna](#), con il corso del **professor Luciano Morselli**, un corso che tra i suoi sponsor ufficiali vede anche il gruppo **Hera Spa** (che gestisce ben 7 impianti d'incenerimento). Il settore della combustione dei rifiuti interessa anche la prestigiosa **Università Bocconi** e non solo il **Politecnico di Milano**, tanto che il presidente dell' *Istituto di Economia delle Fonti di Energia (IEFE)* dell'Università Bocconi è niente di meno che l'ingegner [Renzo Capra, presidente di ASM Brescia](#). Interessante anche questo corso [di "Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione dell'ambiente"](#) realizzato sempre grazie al contributo, tra gli altri, di Asm Brescia SpA. Sempre riguardo alla Università Bocconi, troviamo l'iniziativa **Nimby Forum** il cui direttore del comitato scientifico è il professor **Andrea Gilardoni**, già presidente dell' **Amsa Milano** e poi in passato di **Waste Italia**. (vedi capitolo Nimby Forum e la politica, convegni).

LA POLITICA



Ds, AN, Forza Italia sono la stessa cosa quando si parla di inceneritori e finanziamenti. Per chi si occupa di inceneritori investire su questi partiti "è una questione di vicinanza ideale". Lo ha dichiarato a Rai 3 su Report l'amministratore delegato di Waste Italia [Pietro Colucci](#) *(15), (<http://www.wasteitalia.it/comunicato22.htm>) che è anche presidente di Assoambiente. Waste Italia si occupa di tutto, dall'eolico agli [inceneritori](#).*(16) Durante la [trasmissione Report su Rai 3](#) *(17) (la parte sugli inceneritori inizia dal **minuto 39.45**) sono emersi i finanziamenti **regolarmente registrati** a questi tre partiti. Il tesoriere dei DS dice di "non ricordare" dei contributi al suo partito. Dice "che forse si tratta di piccole feste del paesello". Piccole feste come **quella Nazionale de L'Unità di Genova del 2004 (vedi foto)**, dove il gruppo Waste Italia ha acquistato pagine pubblicitarie sull'opuscolo del programma della Festa distribuito tramite il "Venerdì" di Repubblica? Sempre per quanto riguarda la Waste Italia. da non perdere anche il video ["Illuminare nuovi pensieri".](#)*(18) Sugli inceneritori siciliani, la politica ed il mondo dell'informazione, si consiglia la [lettura di questo articolo](#) *(19) *(15) <http://www.wasteitalia.it/comunicato22.htm>

- * (16) <http://www.wasteitalia.it/comunicato3.htm>
- * (17) http://www.raiclicktv.it/raiclickpc/secure/list_content.srv?id=2091
- * (18) http://www.wasteitalia.it/press_room.htm
- * (19) <http://www.girodivite.it/Termovalorizzatore-a-Paterno.html>

D.G.I. DANECO

**CONQUISTIAMO IL NUOVO MONDO
L'ORIZZONTE DELL'ENERGIA RINNOVABILE**

D.G.I. Daneco progetta, realizza e gestisce impianti ad energia rinnovabile (biogas, biomassa, termovalorizzazione, eolica).

Vanta anni di esperienza nella valorizzazione dei rifiuti e promuove progetti per uno sviluppo sostenibile. E' presente su tutto il territorio nazionale con impianti di selezione e trattamento rifiuti.

E' parte del gruppo Waste Italia tra i maggiori operatori privati italiani nei servizi ambientali.

L'ENERGIA RINNOVABILE CHE ARRIVA DAI RIFIUTI

La termovalorizzazione, uno dei sistemi di smaltimento rifiuti più dibattute che, in Italia, divide opinione pubblica e associazioni ambientaliste, ma, in Europa, trova ampia applicazione.

L'emergenza rifiuti è un tema cruciale per tutti i Paesi industrializzati. Il decreto legislativo 5.2.1997 - n. 22 (noto come Decreto Ruscio) ha avuto, in Italia, il grande merito di proporre, per la prima volta, una gestione dello smaltimento rifiuti che tenesse conto del rispetto dell'ambiente e che puntasse al recupero energetico e alla riduzione progressiva delle discariche. Il decreto ha dato inizio anche ad una rivoluzione culturale: ovvero a un cambiamento del valore stesso dei rifiuti.

A distanza di sette anni è ancora in corso di applicazione e la costruzione di qualsiasi impianto di trattamento e valorizzazione dei rifiuti è frutto di lunghi travagli politici.

In molti Paesi europei questi problemi sono già stati superati e il concetto di "rifiuto-risorsa" non solo è stato accolto a livello culturale, ma si è anche concretizzato con risultati evidenti in campo ambientale, economico ed energetico. In Italia ogni tipologia di impianto per il trattamento è, invece, motivo di "rivolta delle comunità".

Tra le modalità di valorizzazione dei rifiuti la termovalorizzazione è sicuramente la più diffusa a livello europeo, ma la più contestata dagli ambientalisti. Sarebbe addirittura giudicata "accettabile" l'eliminazione progressiva di tutte le forme di incenerimento dei rifiuti entro il 2010.

Secondo gli ultimi dati di Federambiente, in Italia gli impianti di termovalorizzazione attivi sono 36. Secondo i dati di Legambiente il 70% dei Rifiuti Solidi Urbani prodotti in Italia, viene ancora smaltita nelle discariche, con conseguente saturazione delle stesse. E' a favore di impianti di termovalorizzazione, mentre solo il 7% viene termovalorizzato. L'Italia, per allinearsi alla media dei Paesi dell'Unione Europea, dovrebbe termovalorizzare almeno il 20% dei rifiuti prodotti.

Per i tecnici del settore, questa sistema di smaltimento rappresenta il futuro nella gestione dei rifiuti. La termovalorizzazione è una fonte energetica rinnovabile alternativa ai combustibili fossili (conosciuta dal prototipo di Kyoto. Se in Italia si incrementasse si potrebbe soddisfare più del 7% di fabbisogno energetico nazionale).

Waste Italia il maggiore operatore privato nazionale nel settore smaltimento e trattamento rifiuti. Ha costituito, al suo interno, una divisione dedicata all'energia prodotta dai rifiuti ed uno all'uso di energie rinnovabili, come l'eolica. Con la termovalorizzazione non intende erimare il valore del recupero, ma, insieme ai suoi impianti di trattamento, selezione, compostaggio e produzione di Cdr, biogas e biomassa, vuole promuovere anche in Italia i vantaggi della termovalorizzazione.

Si parla di promozione e non di semplice applicazione di tecnologia perché il Gruppo ha fatto della comunicazione ambientale una parte integrante dei suoi servizi. Nel 2002 ha aperto la prima Eco-teca, una mediateca - nell'ambiente ed ha anche prodotto un gioco multimediale per i giovani chiamato "Waste Reader" (scoperto del Premio Galia per la comunicazione ambientale ed oggi alla sua seconda edizione con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e con Alessandro Cecchi Paone in veste di testimonial).

Insero pubblicitario Waste Italia su opuscolo programma Festa Nazionale Unità Genova 2004 distribuito in allegato al Venerdì di Repubblica.

LA SANITA'



In tema di impatto ambientale e sanitario degli inceneritori troviamo spesso impegnati **Giuseppe Viviano** (<http://www.cti2000.it/messaggiosingolo.php3?id=4243>) e **Loredana Musmeci** dell'Istituto Superiore della Sanità.

Diverse loro **pubblicazioni** (<http://www.cti2000.it/messaggiosingolo.php3?id=4243>) sono di fondamentale importanza in questo settore e per questo sono tutte racchiuse nel portale del Comitato Termotecnico Italiano. Lo stesso dott. Viviano viene chiamato spesso come esperto da parte di Comuni che vogliono realizzare inceneritori come ad esempio a **Parma** (<http://www.polisquotidiano.it/polis/Archivio/2006/06giugno/02-06-06/pagina%201.pdf>).

Il dottor **Giuseppe Viviano**, la dottoressa **Loredana Musmeci**, il professor **Luciano Morselli**, il prof. **Aurelio Misiti** e **Renato Gavasci** fanno poi parte del comitato scientifico di **Nuova Gea** la rivista di **Federambiente** (presidente . di Federambiente è **Daniele Fortini** che è anche il **vice presidente della confederazione europea dei gestori d'impianti d'incenerimento il CEWEP** * (www.cewep.com))

A proposito di sanità e incenerimento, a Brescia, dove è funzionante uno dei più grandi inceneritori d'Europa, da 800.000 tonnellate di rifiuti dell'Asm, è attivo da anni presso l'Asl un registro tumori. Dal dicembre del 2004 il presidente di **Asm Brescia** o suo delegato è stato chiamato a far parte del **Comitato Tecnico-Scientifico** del **Registro Tumori dell'Asl di Brescia**⁵ e la stessa **Asm** ha finanziato nel maggio 2006 con due borse di studio da **15.000 euro ciascuna l'attività di detto Registro Tumori**⁶.

¹ Deliberazione n. 836, del 15.12.2004 - Prot. 164353 / Direzione Sanitaria Asl Brescia.

¹ Deliberazione n. 4304, del 10.5.2006 - Prot. 64953 / Direzione Sanitaria Asl Brescia.

L'INGANNO DEL CIP 6/ CERTIFICATI VERDI

Come spiega il prof. Marino Ruzzenenti *"Il Cip6 (poi certificati verdi) nasce il 29 aprile 1992 quando Comitato Interministeriale Prezzi, col provvedimento n. 6, impose agli utenti elettrici il pagamento di sovrapprezzi (le "componenti tariffarie A3") a sostegno delle fonti "rinnovabili o assimilate". Da allora, fra le fonti "assimilate" fu ammesso di tutto, in particolare i rifiuti e i residui di raffinazione petrolifera. Nel 2005, sono andati 3.988,6 milioni di euro di danaro pubblico alle "assimilate" (circa il 70%), contro 1.709,5 milioni incassati per fonti "rinnovabili" vere. Nel 2004 ad esempio Asm Brescia ha ricevuto 55,315 milioni di euro Cip6 pagati tramite le nostre bollette Enel voce A3".* Tra i politici più strenui difensori dell'incenerimento dei rifiuti ed il loro finanziamento sotto l'ingannevole voce "fonti rinnovabili o assimilate" troviamo il deputato bresciano **on. Saglia** di **Alleanza Nazionale**, l'ex Ministro **Matteoli** (AN), il sindaco di Torino **Chiamparino** (DS), ed il Ministro **Pierluigi Bersani** (DS). Sui finanziamenti impropri tramite le nostre bollette Enel tramite Cip6/Certificati verdi agli inceneritori e fonti assimilate consigliamo la lettura di questi documenti dal Blog di Beppe Grillo:

http://www.beppegrillo.it/2006/12/regaliamoci_le.html

http://www.beppegrillo.it/2006/12/le_nuove_pesti.html

http://www.beppegrillo.it/2006/11/premio_fai_da_t_1.html

http://www.beppegrillo.it/2006/12/italia_a_carbon_1.html

http://www.beppegrillo.it/2006/12/reset_incenerit.html

http://www.beppegrillo.it/2006/11/con_api_un_aldi_1.html

http://www.beppegrillo.it/2006/04/paghi_rinnovabi.html

http://www.beppegrillo.it/2006/04/pedalare_prodi.html

http://www.beppegrillo.it/2006/11/un_bel_respiro.html

http://www.beppegrillo.it/2006/09/le_superballe_d.html

GIOCHI PER BAMBINI



La **Waste Italia** ha anche inventato un videogioco per bambini* [“Caccia ai rifiuti”](#) * dove vi insegnano come “valorizzarli”. Il giornalista **Alessandro Cecchi Paone**, è il divulgatore della porta accanto, è un loro promoter. Il gioco è anche disponibile ad ascoltare i suggerimenti dei ragazzi che lo usano: Citiamo dal libro **“Il mondo che vorrei: riflessioni di giovani del 2004” - Macchine a spazzatura liquida**: *“Io sono contrario allo sporco e vorrei che l’ambiente fosse più pulito, non per questo vorrei aderire al WWF. Vorrei una città più pulita a costo di pagare più tasse perché la salute è il bene più prezioso. Sarebbe bello che le macchine riuscissero a **funzionare con la spazzatura liquida. Sarebbe bello perché non inquinerebbero** e potremo permettere ai bambini di domani di guardare il cielo stellato e uscire di casa quando desiderano senza avere paura dello smog”....* Non avremo la spazzatura liquida (il progetto petrolio dai rifiuti è già miseramente fallito) ma grazie agli inceneritori l’abbiamo già certamente nanopolverizzata con gravi conseguenze per la nostra salute. <http://www.ecodallecitta.it/notizia.php?id=2528>

GIORNALISTI E DIVULGATORI

Già citato il giornalista **Cecchi Paone**, “giornalista-immagine” di Waste Italia, è utile ricordare anche il ruolo di **Mario Tozzi**, primo ricercatore CNR e cronista noto per la trasmissione “Gaia”. Tozzi ha organizzato uno spettacolo **per il gruppo Hera SpA** dove difende gli inceneritori. Leggendo dal suo curriculum troviamo anche che *“nella fase immediatamente successiva alla laurea, prima di intraprendere la carriera accademica, lo scrivente ha lavorato per conto di alcune **compagnie petrolifere. -1984-1985: ha condotto rilevamenti di terreno in Appennino centro-meridionale come teamleader per conto della **Chevron Overseas di San Ramon (USA).** -1985: Ha condotto rilevamenti di terreno per la Fina in Appennino meridionale (ricostruzione di sezioni geologiche tra Ferrandina e Camerota)”***.

Servizi divulgativi a favore degli inceneritori sono stati realizzati anche da **Piero Angela** a “Super Quark” tramite il il giornalista **Lorenzo Pinna**.



Alessandro Cecchi Paone



Mario Tozzi



Piero Angela

RIVISTE DIVULGATIVE

Conosciamo questo mondo degli inceneritori e della combustione di ogni cosa anche attraverso la rivista “**La Termotecnica**” (www.latermotecnica.net), organo ufficiale dell’Associazione Termotecnica Italiana e del Consorzio Termotecnico Italiano sotto gli auspici del CNR. Una rivista, il cui simbolo, coerentemente, è un bel camino fumante. La rivista è diretta dal professor **Pierangelo Andreini***

(http://www.polimi.it/facolta_ing2/chi_siamo/docenti/dettagli_docente.php?id_nav=765&aa=2006&k_cf=28&k_docente=268990&n_docente=), del Dipartimento di Energetica del **Politecnico di Milano** <http://www.poliplacement.polimi.it/partners2.aspx?tipo=3>

I CONVEGNI

Questi esperti, sia tecnici che sanitari, **il prof. Giugliano, il prof. Consonni, il prof. Morselli, il prof. Ghezzi, il prof. Grosso** del Politecnico etc. amano ritrovarsi e divulgare le loro conoscenze. Tutti ci raccontano come sono belli e sicuri gli impianti da combustione dei rifiuti chiamati solo in Italia “termovalorizzatori”. Tutti insieme o a turno, vengono chiamati a conclave per grandi convegni promossi da Comuni (come recentemente a **Modena** (<http://www.provincia.modena.it/page.asp?IDCategoria=6&IDSezione=1613&ID=53250>), o Province come a **Firenze nel 2001** (<http://www.provincia.fi.it/Ufficio-inf-pr/comunicati-stampa/giugno2001/info12-06-01bg.htm>), che devono realizzare o ampliare impianti d’incenerimento, o da grandissimi convegni nazionali realizzati con il contributo, tra gli altri, del **Politecnico di Milano, Asm, Hera, Foster Wheeler, Pirelli, Ansaldo** etc. come **capitato recentemente a Milano** (http://www.apat.gov.it/site/files/convegno_22Settembre2006.pdf) lo scorso settembre. Grandi convegni organizzati dalla CESI Ricerche, (il cui 49% è detenuto da **Cesi Spa che lavora con diverse realtà** (http://www.cesi.it/pagina_2.asp?livello=2&cp=02030000&c2=02030700&c3=&p=02030000%2Easp&lang=IT) del mondo degli “assimilati” fossili). Interessante anche il convegno di Milano dello scorso febbraio organizzato dal **Gruppo Scientifico Italiano Studi e Ricerche** (http://www.gsizr.org/ambiente/termovalor_rifiuti_2006.htm). Determinanti anche i **convegni internazionali “Waste to Energy** (<http://www.seas.columbia.edu/earth/wtert/meet2006/wtert2006.html>)” dei più **grandi inceneritoristi del mondo**, ai quali partecipano, l’ing. **Bonomo** di **Asm Brescia** ed i professori **Consonni, Giugliano e Grosso** del **Politecnico di Milano**, dove non mancano **sponsor importanti del settore** (<http://www.seas.columbia.edu/earth/wtert/wtertsponsors.html>) come la ditta tedesca **Martin** che ha contribuito alla costruzione del mega-forno di Brescia. Impianto che è stato premiato come “campione del Mondo” degli inceneritori dal Wtert (**sponsorizzato dalla stessa ditta Martin**). Il quotidiano La Repubblica in data 20 ottobre ha parlato del Wtert(ripetiamo organismo sponsorizzato tra l’altro da ditte che costruiscono inceneritori) come di un “*organismo indipendente*”.... Esperti in discariche, inceneritori e quant’altro, tutti integrati in un sistema che comprende e include sempre queste tecnologie si ritrovano anche ai convegni organizzati dal **IWWG - International Waste Working Group** (www.iwwg.eu) e dal **CISA - Centro di Ingegneria Sanitaria Ambientale** (IT) o in eventi come **Venice 2006** (<http://www.venicesymposium.it/veneziam2006/veneziam.html>) o in Sardegna con gli eventi “Sardinia”. La segreteria organizzativa di Venice è curata dalla Eurowaste Srl. Ideatore di questo simposio è il **prof. Raffaele Cossu**, considerato invece il maggior esperto del sistema di **smaltimento in discarica in Italia**. Il Laboratorio di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell’Università di Padova <http://www.image.unipd.it/lablis/index.html> diretto dal prof. **Raffaello Cossu** ha svolto diversi studi su discariche per conto di Comuni (Modena 2000), ex municipalizzate (Amiat

Torino 2000), etc. Anche il centro-sud sta scoprendo l'estremo interesse per il settore dell'incenerimento dei rifiuti. Ne è testimonianza il grande convegno organizzato il 27 novembre scorso dal professor **Renato Gavasci**, da **Pietro Colucci** a.d. del Gruppo **Waste Italia**, dal prof. D'Antonio dell' **Associazione Nazionale di Ingegneria Sanitaria-Ambientale** (presidente onorario **prof. Frangipane**) dal prof. **Daniele Fortini**, presidente di Federambiente e vice-presidente del CEWEP, il consorzio europeo di gestori d'impianti d'incenerimento. Tra i relatori, il prof. **Umberto Arena**, il prof. On.le **Aurelio Misiti**, l'ing. **Antonio Bonomo** di Asm Brescia, il dottor **Giuseppe Viviano** dell' ISS, **Pietro Colucci** di Waste Italia e presidente di Assoambiente.

NIMBY FORUM



L'opposizione alla costruzione d'inceneritori ed altri impianti o grandi opere che mettono a rischio territorio e salute crea qualche problema a chi è specializzato nel settore... Da qui l'idea del Nimby Forum ...Citiamo direttamente dal loro sito.

Il Nimby Forum® (<http://www.nimbyforum.net/>) nasce nel 2004 in seguito all'osservazione che le contestazioni legate alla costruzione di nuovi impianti/infrastrutture si facevano sempre più intense e diffuse, ritardando la realizzazione degli impianti e, a volte, bloccandone definitivamente il progetto. I promotori hanno così dato vita a un **Forum/Osservatorio** per comprendere e quantificare la portata dei movimenti di opposizione. Questo perché si è convinti che in situazione di questo tipo diventa essenziale avviare, fin dalla fase di pianificazione territoriale e di progettazione preliminare, **una politica del consenso intrinseca al progetto stesso**, che ne faciliti l'iter burocratico di approvazione e ne renda possibile la successiva fase costruttiva. Il Nimby Forum® è promosso da **ARIS - Agenzia di Ricerca Informazione e Società** - Associazione no profit nata per sviluppare progetti di ricerca e di studio nell'ambito della comunicazione.; un progetto di ricerca finalizzato a sviluppare e diffondere la **cultura della comunicazione, del dialogo e della partecipazione in ambito territoriale**, come fattori indispensabili nella realizzazione di impianti e infrastrutture strategiche per lo sviluppo del Paese. L'obiettivo è individuare le più efficaci metodologie di **interazione tra le diverse parti** in causa per ridurre il fenomeno dei conflitti territoriali ambientali.

GLI AMICI DI NIMBY FORUM

Nimby Forum® ha ottenuto i Patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dello Sviluppo Economico. Le imprese e gli enti che hanno partecipato alle diverse edizioni del Nimby Forum® sono: Actelios SpA/Gruppo Falck - AEM Milano SpA - Amsa Milano SpA - Amici della Terra - Ami Genova SpA - ACU Associazione Consumatori Utenti - Assoelettrica/Confindustria - Atel Energia SpA - Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas - Autostrade SpA - Cittadinanzattiva - CMC Coop - Conai - Edison SpA - Enel SpA - Endesa Italia SpA - Fondazione Fiera Milano - Gruppo Enia SpA - Gruppo Impregilo - Gruppo Italgas - Gruppo Teseco - Hera - Ministero per la tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare - Ministero dello Sviluppo Economico - Siemens Italia - Stretto di Messina SpA - TAV SpA/Ferrovie dello Stato - Terna Spa - TRM SpA - Waste Italia Spa - Wisco SpA.

*A cura di **Matteo Incerti**, **Sonia Toni**. Si ringrazia per il prezioso contributo il **prof. Marino Ruzzenenti** autore di interessanti studi e del libro "L'Italia sotto i rifiuti" (edizioni Jaka Book, Milano ottobre 2004)*